

MAXI-INVESTIMENTO PER RILANCIARE LA "COSTA DELL'AMBRA"

Nuovo porto nel Baltico, i russi chiamano Gnv e Msc

Le due compagnie progetteranno il terminal passeggeri che sarà utilizzato in occasione dei Mondiali di calcio

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Un villaggio in perfetto stile prussiano del XVIII secolo sarà costruito sulla costa russa del Baltico, vicino a Kaliningrad. Si tratta di un'iniziativa franco-russa voluta dall'imprenditore Dominique Bouillon, in cui è coinvolta anche la compagnia genovese Grandi Navi Veloci, assieme alla "sorella" Msc Crociere, parte del gruppo Msc di Gianluigi Aponte. Il progetto, chiamato Amberland e firmato dall'architetto francese Jean-Michel Wilmotte, prende il nome dalla "costa dell'ambra" che si stende sul mar Baltico fra Polonia e Lituania. L'atmosfera che si respirerà nel villaggio riporterà alla mente quella della vecchia Königsberg, nome tedesco della città di Kaliningrad, in cui nacque proprio nel XVIII secolo il filosofo Emmanuel Kant. Ma il villaggio, che si estenderà su un'area di 350 ettari, sarà anche dotato dei più moderni servizi, da un'università a hotel, parchi, asili, centri commerciali, un aeroporto e una city degli affari.

Nelle vicinanze verrà costruito uno stadio di calcio dove si giocheranno le partite del campionato mondiale del 2018. Ci sarà anche un porticciolo turistico per il diporto e, a pochi chilometri, un grande terminal

passeggeri destinato a crociere e traghetti. Il terminal, che deve essere costruito da zero, avrà quattro banchine, due delle quali destinate a grandi navi da crociera e due ai traghetti, e sarà targato Italia. Nel progetto che ha preso il via nel 2013 è stato infatti coinvolto da pochi giorni il gruppo genovese Msc attraverso le sue due controllate italiane Msc Crociere, che ha sede a Napoli, e la compagnia di traghetti genovese Grandi Navi Veloci. «Per adesso - spiega il presidente e amministratore delegato di

Grandi Navi Veloci, Roberto Martinoli - abbiamo firmato soltanto una lettera di intenti per il progetto di sviluppo del porto. Se il porto verrà effettivamente costruito, Msc è interessata a scalare con le proprie navi e a partecipare alla gestione del terminal e anche noi come compagnia di traghetti siamo interessati».

La Russia oggi è nel mirino dell'Unione Europea per il suo coinvolgimento nel conflitto in Ucraina, ma Martinoli è fiducioso. «Il progetto Amberland - spiega - non coinvolge attività soggette alle restrizioni internazionali. Comunque dovranno essere fatte valutazioni di carattere politico su cui è difficile oggi fare previsioni. L'Italia non è molto favorevole alle sanzioni, ma a decidere sarà l'Europa. In questi giorni è stata fir-

I numeri del progetto Amberland

l'investimento del governo russo

240 milioni di dollari

Previsione inizio lavori

2015

Dove si trova



A Kaliningrad, che i tedeschi chiamano Königsberg in memoria dell'origine prussiana di quei territori, il nuovo porto merci e quello passeggeri saranno made in Italy. Intorno sorgerà un nuovo villaggio in stile retrò da 350 ettari.



mata una tregua e speriamo che questa situazione finisca».

La lettera d'intenti per lo sviluppo del terminal passeggeri è stata firmata dal governatore della regione di

Kaliningrad, Nikolaj Tsukanov, dall'amministratore delegato di Rosmorport (società pubblica che si occupa dello sviluppo dei porti russi per conto del ministero dei Trasporti di

Mosca), Andrej Tarasenko, e dallo stesso Roberto Martinoli. Lo scalo, che sarà costruito nella cittadina di Pionersky per un investimento di 240 milioni di dollari, servirà sia per

le navi passeggeri, nel terminal che verrà progettato con il contributo di Msc e Gnv, sia per le navi mercantili. Secondo il programma più ottimistico, i cantieri saranno aperti nel 2015 e le prime navi potranno accostare alle nuove banchine nel 2016. E saranno probabilmente navi di Msc. «Strategicamente - afferma Martinoli - è sicuramente un progetto interessante. Oggi in quella regione non esiste traffico crocieristico, nonostante che Kaliningrad sia una città storica, bella sia dal punto di vista architettonico sia per la natura circostante. Noi parteciperemo alla realizzazione mettendo insieme le competenze di Gnv nei traghetti e di Msc nelle crociere. Se il porto sarà realizzato secondo le nostre indicazioni, abbiamo la priorità per proporci per la gestione della struttura».

Ovviamente l'interesse maggiore è relativo all'attività delle crociere di Msc. «Questo progetto - spiega Nikolaj Tsukanov - è un passo avanti nella crescita delle infrastrutture turistiche della nostra regione». Ma non è escluso che possa significare anche l'arrivo nel mar Baltico dei traghetti di Gnv. Martinoli mette le mani avanti: «Non è detto che apriremo una linea, per adesso ci concentriamo sul terminal, per il quale ci vorranno almeno tre anni di lavori, oltre al periodo di progettazione e di messa in gara. Ma siamo fiduciosi nel futuro, il nostro è un interessamento a lungo termine».

shipping@lasecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA